



Llengua estrangera **Italià**

Sèrie 5 - A

Qualificació		TR
Comprensió escrita		
Redacció		
Comprensió oral		
Suma de notes parcials		
Qualificació final		

Etiqueta de l'alumne/a

Ubicació del tribunal

Número del tribunal

Etiqueta de qualificació

Etiqueta del corrector/a

LE BOMBE ITALIANE SULLA GUERRA CIVILE SPAGNOLA: UNA FERITA ANCORA APERTA

«Iniziare da stanotte azione violenta su Barcellona con martellamento diluito nel tempo». Così recitava il telegramma inviato da Roma al Generale Velardi, capo dell'Aviazione Legionaria a Maiorca, il 16 marzo 1938. Il capoluogo della Catalogna fu investito per due giorni consecutivi da 44 tonnellate di bombe, sganciate ad intervalli di 3 ore, che causarono circa mille morti tra la popolazione civile. Si trattò del bombardamento più duro sofferto dalla città durante la Guerra Civile spagnola, una violenza che suscitò la reazione indignata del segretario di stato USA appoggiato da Francia e Gran Bretagna. Tra il febbraio 1937 ed il gennaio 1939 i trimotori italiani Savoia-Marchetti colpirono diverse volte Barcellona ed altre 143 località catalane, mentre gli Stuka della Legione Condor tedesca martellavano il fronte centro-settentrionale della Spagna. I raid aerei si inquadravano nelle operazioni di supporto militare che Mussolini ed Hitler garantirono a Francisco Franco nella Guerra Civile, risultando decisivi ai fini della vittoria franchista.

Gli attacchi avevano il duplice obiettivo di rompere la resistenza repubblicana e sperimentare la nuova tecnica dei **bombardamenti a tappeto** su obiettivi civili; una tattica militare impiegata su larga scala, successivamente, nella Seconda Guerra Mondiale. Il bilancio finale delle incursioni italiane fu di circa 5.000 morti, cifra che la costruzione di migliaia di bunker antiaerei da parte della popolazione fece meno grande. Nel 1998 il Parlamento tedesco ha presentato scuse ufficiali per la distruzione di Guernica, la cittadina basca rasa al suolo dall'aviazione nazista nel 1937. L'Italia, dal canto suo, non ha mai ammesso la propria responsabilità per i bombardamenti sulla Catalogna. Un silenzio che ha indotto l'associazione AltraItalia, fondata da italiani antifascisti residenti a Barcellona, ad agire legalmente contro gli autori dei bombardamenti, accusati di violazione del diritto internazionale.

La denuncia, presentata nel 2011 davanti al Tribunale centrale di Madrid, è stata inizialmente rigettata per incompatibilità territoriale, venendo accolta due anni più tardi dal Tribunale di Barcellona. A **sporgerla** formalmente sono state alcune vittime dei bombardamenti ancora in vita, su richiesta di AltraItalia, che si è poi costituita parte civile. L'obiettivo dell'azione legale è fare pressione sul governo italiano, in quanto istituzione che ha succeduto nel tempo il regime di Mussolini, affinché garantisca una riparazione ufficiale per i **reati** di cui sono accusati gli aviatori legionari. Il processo, ancora nella fase istruttoria, è stato finora caratterizzato dalla reticenza delle autorità di Roma a trasmettere informazioni sull'identità dei piloti, limitandosi a confermare il decesso di alcuni di loro. Il processo ha assunto un importante significato storico, trattandosi dell'unica causa attualmente aperta in Spagna su reati commessi durante la Guerra Civile e la dittatura franchista.

Le bombe italiane sono una ferita ancora aperta nella società catalana, come dimostrano le numerose iniziative sorte in ambito pubblico e privato per mantenere viva la memoria di quegli anni. Un ricordo tragico di cui è espressione la campagna «Bombe di impunità», presentata a Barcellona nei mesi scorsi. A differenza della causa intentata da AltraItalia, la campagna si dirige contro tutti i regimi (Spagna, Italia e Germania) coinvolti nella Guerra Civile, esigendo dagli attuali governi in carica un riconoscimento ufficiale delle violazioni di diritto internazionale perpetrate dai loro predecessori istituzionali ed un risarcimento simbolico per le vittime civili. Lo scopo, sottolineano con fermezza i responsabili, è quello di chiudere i conti col passato una volta per tutte.

Testo adattato da
Mario MAGARÒ. *L'Espresso* [on line] (19 dicembre 2016)

bombardamenti a tappeto: Tecnica di bombardamento aereo consistente nel colpire in maniera indiscriminata vaste aree, spesso urbane, di territorio nemico.

sporgerre: Presentare (una denuncia) all'autorità giudiziaria competente.

reato: Delitto.

Parte 2: Espressione scritta

Scrivete una redazione tra le 125 e le 150 parole su UNO dei temi qui proposti:

[4 punti]

1. Nel caso della Spagna, il ricordo di fatti traumatici, l'uso della violenza indiscriminata e ingiustificata sulla popolazione civile, è spesso motivo di dibattito e anche occasione di polemiche. Secondo voi, quali possono essere le ragioni di questa situazione? È meglio dimenticare tutto o ci sono ancora aspetti su cui è necessario parlare? Perché?
2. In generale, credete che sia utile conoscere la storia e ricordare i fatti del passato? Perché?

Competència gramatical	
Lèxic	
Estructuració discursiva	
Total	
Nota de la redacció	

Parte 3: Comprensione orale

PIÙ BICI E MENO CONSUMI: SOLO COSÌ LE NOSTRE CITTÀ POTRANNO DAVVERO RESPIRARE. INTERVISTA A GIANNI SILVESTRINI

Nel documento che state per ascoltare ci sono alcune parole che forse non conoscete. Imparatele prima di ascoltare la registrazione:

Oms: Organizzazione mondiale della sanità.

car sharing: cotxe compartit / coche compartido.

smog: Termine inglese che indica la somma di fumo (*smoke*) e nebbia (*fog*).

infilso: marc (d'una finestra, d'una porta) / marco (de una ventana, de una puerta).

sgravio: desgravació fiscal / desgravación fiscal.

condominio: bloc de pisos / bloque de pisos.

E adesso...

1. Avete tre minuti di tempo per leggere i seguenti enunciati e le relative risposte.
2. Ascoltate per la prima volta la registrazione audio e completate gli enunciati con UNA sola delle quattro risposte proposte, segnandola con una croce [X].
3. Avete due minuti per rileggere le vostre risposte. Poi ascoltate la registrazione per la seconda e ultima volta.

DOMANDE

Per ciascuna delle domande seguenti, scegliete la risposta giusta. Attenzione: soltanto UNA risposta è corretta.

[3 punti: 0,375 punti per ogni risposta esatta; -0,125 punti per ogni risposta sbagliata. Non rispondere non comporta, invece, alcuna diminuzione.]

		Espai per al corrector/a		
		Correcta	Incorrecta	No contestada
1.	In Italia l'inquinamento atmosferico non diminuisce <input type="checkbox"/> per colpa della pianura padana. <input type="checkbox"/> perché più dell'80 per cento della popolazione abita in città. <input type="checkbox"/> anche se la sensibilità ambientale dei cittadini è cresciuta. <input type="checkbox"/> a causa della quantità di polveri sottili presenti nell'aria.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	In Italia, <input type="checkbox"/> l'uso dell'auto elettrica ha un grande successo. <input type="checkbox"/> l'uso dell'auto elettrica è arrivato all'1,6 per cento delle vendite nel 2016. <input type="checkbox"/> sono stati spesi 50 milioni di euro per le stazioni di ricarica. <input type="checkbox"/> non sono stati spesi neanche i 50 milioni di euro previsti per le stazioni di ricarica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Quale, tra le seguenti opzioni, è l'affermazione più giusta? <input type="checkbox"/> In certe capitali del mondo non è più possibile l'uso del diesel nel centro città. <input type="checkbox"/> In Germania si è deciso di usare solo veicoli elettrici dal 2030. <input type="checkbox"/> La Germania ha il numero più alto di case automobilistiche disponibili al cambiamento. <input type="checkbox"/> L'Unione europea ha adottato la decisione dei sindaci di Parigi, Madrid, Atene e Città del Messico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Le condizioni attuali della mobilità miglioreranno <input type="checkbox"/> nonostante che il numero delle macchine aumenterà il 10 o 15 per cento. <input type="checkbox"/> perché le dimensioni delle macchine verranno dimezzate, cioè ridotte alla metà. <input type="checkbox"/> giacché le macchine saranno ferme una media di 23 ore al giorno. <input type="checkbox"/> perché iniziative come il car sharing faranno diminuire il numero di veicoli circolanti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	L'uso della bicicletta sta aumentando in tutto il mondo, <input type="checkbox"/> ma in Cina invece la riduzione è drastica. <input type="checkbox"/> e in luoghi come Olanda o Copenaghen è già molto elevato. <input type="checkbox"/> e in Europa tra poco il 73 per cento delle biciclette saranno elettriche. <input type="checkbox"/> e in Cina si è arrivati ai 200 milioni di biciclette elettriche.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	La soluzione all'inquinamento è complessa perché <input type="checkbox"/> si può fare poco per diminuire le emissioni provenienti dagli edifici. <input type="checkbox"/> in Italia più della metà delle case è in classe energetica G e pochissime in A. <input type="checkbox"/> l'uso della bicicletta non è ancora generalizzato. <input type="checkbox"/> la quantità di polveri in Europa continuerà ad aumentare.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7.	Nella ristrutturazione delle case <input type="checkbox"/> l'ecobonus è stato fondamentale. <input type="checkbox"/> l'ecobonus si è rivelato irrilevante. <input type="checkbox"/> i risultati più efficaci si ottengono con interventi sull'intero edificio. <input type="checkbox"/> è fondamentale cambiare gli infissi di porte e finestre.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8.	L'evoluzione del mercato sta puntando verso un miglioramento molto grande <input type="checkbox"/> grazie alle tecnologie digitali e ai nuovi sistemi costruttivi. <input type="checkbox"/> per riqualificare in Olanda più di cento mila appartamenti. <input type="checkbox"/> che, però, non convince tutti. <input type="checkbox"/> anche se le nuove tecniche costruttive hanno costi molto alti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Recompte de les respostes	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Correctes	Incorrectes	No contestades

Nota de comprensió oral

--	--

--	--

Etiqueta de l'alumne/a



Institut
d'Estudis
Catalans